



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA LOMBARDIA

**RELAZIONE SUI PROGETTI DEL PNRR DEL
COMUNE DI MONZA**

DELIBERAZIONE 22 dicembre 2022, n. 254 /2022/GEST



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

PRESIDENTE: SONIA MARTELLI

MAGISTRATO RELATORE: CONS. MAURA CARTA

SOMMARIO

1. Premessa e quadro normativo di riferimento	9
2. Il soggetto attuatore Comune di Monza	16
3. Descrizione dei progetti in cui si articolano gli interventi	18
4. Tempistica	21
5. La governance del PNRR	27
6. Raffronto con la piattaforma REGIS	28
7. Conclusioni	31
Tabella 1: Suddivisione per Missioni	16
Tabella 2: Interventi suddivisi per Ministero titolare	17
Tabella 3: Tempistica degli interventi	21
Tabella 4: Governance regionale PNRR	27
Tabella 5: Confronto dei progetti (nota di risposta del Comune e alla piattaforma ReGiS)	28
Tabella 6: Progetti del Comune di Monza da ReGiS	29

DELIBERAZIONE



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA LOMBARDIA

composta dai magistrati:

dott.ssa Sonia Martelli	Presidente
dott.ssa Laura De Rentiis	Consigliere
dott.ssa Vittoria Cerasi	Consigliere
dott.ssa Maura Carta	Consigliere (relatore)
dott.ssa Alessandra Cucuzza	Primo Referendario
dott. Marco Ferraro	Primo Referendario
dott. Giuseppe Vella	Referendario
dott.ssa Rita Gasparo	Referendario
dott. Francesco Liguori	Referendario
dott.ssa Valeria Fusano	Referendario
dott.ssa Adriana Caroselli	Referendario
dott. Francesco Testi	Referendario
dott.ssa Giulia Ruperto	Referendario

nella camera di consiglio del 14 dicembre 2022 ha pronunciato la seguente

DELIBERAZIONE

VISTO l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

VISTO il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

VISTO il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti deliberato dalle Sezioni Riunite della Corte stessa in data 16 giugno 2000 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'art. 22 del d.l. del 16 luglio 2020 n.76, convertito dalla legge 11 settembre 2020 n.120;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, ed in particolare l'art. 7, comma 7, che attribuisce alla Corte dei conti il compito di valutare le condizioni di economicità, efficienza ed efficacia, con le quali sono gestite le risorse provenienti dai fondi di cui al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;

VISTA la deliberazione n. 21/SSRRCO/INPR/2021, con la quale è stato approvato il programma dei controlli e delle analisi della Corte dei conti per il 2022;

VISTA la deliberazione n. 24/2022/INPR della Sezione Regionale di Controllo della Lombardia;

VISTA la deliberazione n. 1/SEZAUT/2022/INPR e la deliberazione n.13/SEZAUT/2022/INPR con la quale la Sezione Autonomie ha approvato il programma dei controlli e la successiva Nota di coordinamento per l'attività di controllo sul PNRR delle Sezioni regionali di controllo;

VISTA la circolare n.27 del MEF-Ragioneria Generale di Stato Prot.175451 del 21 giugno 2022 che introduce il sistema ReGiS per il monitoraggio degli interventi del PNRR;

VISTA la circolare n.29 del MEF -Ragioneria Generale di Stato Prot.201590 del 26 luglio 2022 che chiarisce la relazione tra i flussi finanziari e il sistema ReGiS per il monitoraggio dello stato di attuazione dei progetti del PNRR;

VISTO il riscontro del 22.09.2022 Prot. Cdc n. 11235 con cui il Comune di Monza ha risposto alla prima nota istruttoria inviata dalla Sezione in data 17.03.2022, Prot. n. 3189 sullo stato di attuazione del PNRR;

VISTO il riscontro del 28.10.2022, Prot. Cdc n. 17925, con cui il Comune di Monza ha risposto alla seconda nota istruttoria inviata dalla Sezione in data 17.10.2022, Prot. Cdc n. 13449;

VISTA l'ordinanza n. 109 del 05.12.2022, con la quale la Presidente della Sezione ha convocato l'odierna Camera di consiglio;

UDITO il Consigliere relatore, dott.ssa Maura Carta

DELIBERA

di approvare, con le modifiche apportate dal Collegio in camera di consiglio, la relazione aventi ad oggetto “la ricognizione dei progetti del PNRR del Comune di MONZA”.

La presente deliberazione e l’unita relazione saranno inviate al Sindaco e al Presidente del Consiglio comunale, nonché all’organo di revisione del comune.

La presente deliberazione è soggetta a obbligo di pubblicazione, ai sensi dell’art. 31 d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (concernente il “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”) nelle modalità di legge, dando riscontro a questa Sezione dell’avvenuta pubblicazione.

Così deliberato nella camera di consiglio del 14 dicembre 2022.

Il Relatore
(dott.ssa Maura Carta)

Il Presidente
(dott.ssa Sonia Martelli)

Depositata in Segreteria

22 dicembre 2022

Il funzionario preposto
(Susanna De Bernardis)

RELAZIONE SUI PROGETTI DEL PNRR DEL COMUNE DI MONZA

1. PREMESSA E QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

I controlli della Corte dei conti sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) sono disciplinati dall'art. 22 del d. l. 16 luglio 2020 n. 76, convertito dalla legge 11 settembre 2020 n. 120 e dall'art. 7 del d. l. 31 maggio 2021 n. 77, convertito dalla legge 29 luglio 2021 n. 108.

L'art. 22 ha previsto il controllo concomitante della Corte dei Conti per accelerare gli interventi di sostegno e di rilancio dell'economia nazionale *“ sui principali piani, programmi e progetti”*, stabilendo che *“ L'eventuale accertamento di gravi irregolarità gestionali ovvero di rilevanti e ingiustificati ritardi nell'erogazione di contributi secondo le vigenti procedure amministrative e contabili, è immediatamente trasmesso all'amministrazione competente ai fini della responsabilità dirigenziale ai sensi e per gli effetti dell'articolo 21, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”*.

Ai sensi del comma 2 dello stesso articolo 22, il Consiglio di Presidenza della Corte dei Conti, avvalendosi della propria potestà regolamentare, con deliberazione n. 272 del 10 novembre 2021, dopo aver istituito con l'art. 1, comma 1, il Collegio del controllo concomitante presso la Sezione centrale di controllo sulla gestione delle amministrazioni dello Stato, al comma 2, ha stabilito che *“ ove l'attuazione di piani, programmi e progetti sia rimessa a Regioni/Province autonome o ad altri enti o a organi operanti esclusivamente in ambito regionale, le suddette funzioni vengono svolte dalla competente Sezione regionale di controllo.”*

L'art. 7 del decreto-legge n. 77/2021, riguardante *“ Controllo, audit, anticorruzione e trasparenza”*, al comma 7 stabilisce che *“ La Corte dei conti esercita il controllo sulla gestione di cui all'articolo 3, comma 4, della legge 14 gennaio 1994 n. 20, svolgendo in particolare valutazioni di economicità efficienza ed efficacia circa l'acquisizione e l'impiego delle risorse finanziarie provenienti dai fondi di cui al PNRR. Tale controllo si informa a criteri di cooperazione e di coordinamento con la Corte dei conti europea, secondo quanto previsto dell'articolo 287, paragrafo 3 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea. La Corte*

dei conti riferisce, almeno semestralmente, al Parlamento sullo stato di attuazione del PNRR, in deroga a quanto previsto dall'articolo 3, comma 6, della legge 14 gennaio 1994, n. 20".

Da ultimo, con la legge 23 dicembre 2021, n. 238 *"Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea – Legge europea 2019-2020"*, l'art. 46 ha disciplinato lo *"Sviluppo della funzione consultiva"*, introducendo, al comma 2, la possibilità per le amministrazioni centrali e per gli organismi di diritto pubblico nazionali *"di chiedere pareri alle Sezioni Riunite della Corte dei conti, nella materia di contabilità pubblica, su fattispecie di valore complessivo non inferiore ad un milione di euro, limitatamente alle risorse stanziare dal PNRR e ai fondi complementari al PNRR"*. Lo stesso comma stabilisce anche che *"I medesimi pareri sono resi dalle sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, a richiesta dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle regioni, sulle condizioni di applicabilità della normativa di contabilità pubblica all'esercizio delle funzioni e alle attività finanziate con le risorse stanziare dal PNRR e con i fondi complementari al PNRR"*.

Ciò premesso, le Sezioni Riunite con delibera N. 21/SSRRCO/INPR/21 hanno definito i criteri e le procedure per il monitoraggio sulla realizzazione del PNRR.

La citata deliberazione ha previsto una strutturale interazione con le Sezioni regionali di controllo che dovranno riportare periodicamente i risultati di una indagine campionaria: *"Giovandosi della rete delle Sezioni regionali si punterà a condurre un sondaggio congiunturale che coinvolge un campione dei principali soggetti economici pubblici operanti sul territorio. Da svolgere in due momenti dell'anno (nell'ultima decade di gennaio e nella prima di luglio), l'indagine mira a evidenziare le difficoltà registrate nella gestione dei progetti di investimento distinguendo quelle riconducibili a tre distinte aree critiche per il procedere del Piano e, in generale, degli investimenti: la gestione amministrativa dei progetti; quella progettuale e quella collegata alle disponibilità di personale.... Le informazioni*

richieste avranno natura prevalentemente qualitativa e si baseranno su un questionario a risposta multipla predefinita. L'obiettivo dell'analisi è quello di monitorare caratteristiche e diffusione delle difficoltà che possono incidere sul rispetto dei tempi previsti per la realizzazione degli interventi e fornire, anche per area territoriale, indicazioni per eventuali misure correttive.”

Questa Sezione con la delibera di programmazione dell'attività annuale della Sezione regionale di controllo per la Lombardia, n. 24/2022/INPR, nel dare seguito alle indicazioni delle Sezioni Riunite n. 21/SSRRCO/INPR/21, ha stabilito di procedere in primo luogo, nel corso del 2022, alla ricognizione dei piani, programmi e progetti riguardanti la Regione Lombardia, il Comune di Milano e la Città Metropolitana, i Comuni capoluoghi di provincia. Com'è noto, affinché un ente locale, come, nel caso di specie, il Comune di Monza*, possa dare attuazione ad un progetto del PNRR, è necessario l'impulso di una Amministrazione centrale in quanto l'attuazione del PNRR si articola attraverso una programmazione di tipo “top down”.

Infatti, è l'Amministrazione centrale che deve procedere con un atto di riparto dei finanziamenti o più spesso avviando una procedura di selezione pubblica in cui invita gli enti locali a presentare gli appositi progetti. Il Ministero competente, quindi, seleziona i beneficiari dei finanziamenti che possono così partecipare all'attuazione del piano.

Il Comune diventa pertanto “*soggetto attuatore*” di uno o più progetti finanziati dal PNRR se risulta vincitore al termine di una procedura selettiva, avendo partecipato con un progetto ad un bando pubblico, oppure se destinatario nominale di un atto di riparto da parte di una Amministrazione centrale.

Prima di individuare l'insieme dei progetti del PNRR di cui il Comune in esame è soggetto attuatore, è utile richiamare la definizione di intervento e di soggetto responsabile dell'intervento nell'ambito del PNRR.

La definizione di **Progetto o Intervento** così come la troviamo nel DPCM del 15 settembre 2021 (decreto di approvazione del Piano Nazionale Complementare) è data da “*l'insieme di*

attività e/o procedure selezionato e finanziato nell'ambito di una Misura del Piano e identificato attraverso un Codice Unico di Progetto (CUP). Il progetto contribuisce alla realizzazione degli obiettivi della Missione e rappresenta la principale entità del monitoraggio quale unità minima di rilevazione delle informazioni di natura anagrafica, finanziaria, procedurale e fisica.”

Il **Soggetto attuatore** del Progetto o Intervento è invece il *“soggetto responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dell'intervento/progetto finanziato dal PNRR”*. In particolare, l'art. 1, comma 4, lett. o) del Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, indica che i soggetti attuatori sono *“soggetti pubblici o privati che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR”*.

L'art. 9 comma 1 dello stesso decreto-legge, specifica che *“alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali (sulla base delle specifiche competenze istituzionali ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR) attraverso le proprie strutture ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente”*.

In particolare, i Soggetti attuatori assumono la responsabilità della gestione dei singoli progetti, sulla base degli specifici criteri e modalità già stabiliti nei provvedimenti di assegnazione delle risorse adottati dalle Amministrazioni centrali titolari degli interventi, secondo quanto previsto dalla normativa vigente per i singoli settori di riferimento.

Riassumendo, i soggetti attuatori:

- accedono ai finanziamenti partecipando ai bandi/avvisi emanati dai Ministeri competenti per la selezione dei progetti, ovvero ai provvedimenti di riparto fondi ove previsto;

- ricevono, di norma, direttamente dal Ministero dell’Economia e delle Finanze le risorse occorrenti per realizzare i progetti, mediante versamenti nei conti di tesoreria, salvo il caso di risorse già presenti sui capitoli di bilancio dei Ministeri;
- sono responsabili degli adempimenti amministrativi connessi alla realizzazione dei progetti, compresi, ad esempio, l’espletamento delle procedure di gara (bandi di gara) inclusi gli affidamenti diretti nei confronti di enti in-house;
- devono realizzare gli interventi nel rispetto delle norme vigenti e delle regole specifiche stabilite per il PNRR (es. il perseguimento del principio DNSH¹ e tagging climatico e ambientale, pena la possibilità di sospensione oppure di revoca del finanziamento nel caso di accertamento della violazione di tali principi generali);
- sono responsabili delle attività connesse alla gestione, monitoraggio, controllo amministrativo e rendicontazione delle spese sostenute durante le fasi di attuazione; agli stessi spetta prevenire e correggere eventuali irregolarità, oltre che restituire risorse indebitamente utilizzate.

L’Amministrazione centrale possiede la titolarità dell’intervento e deve assicurare il presidio continuo della loro attuazione, verificandone, da un lato, l’avanzamento e i progressi in termini di procedure, di flussi finanziari e di realizzazioni fisiche e, dall’altro, il livello di conseguimento di target e milestone.²

L’art. 29 del Regolamento (UE) 2021/241, prevede, infatti, la *“raccolta efficiente, efficace e tempestiva dei dati per il monitoraggio dell’attuazione delle attività e dei risultati”*, anche in considerazione dell’esigenza di promuovere la più efficace comunicazione del PNRR all’Unità di Audit, agli organismi comunitari, nonché eventualmente all’autorità giudiziaria e alle forze di polizia nazionali.³

¹ L’acronimo DNSH abbrevia la frase *“Do Not Significantly Harm”* e rappresenta criteri compatibili con la sostenibilità ambientale così come definiti dalla normativa europea (Principio definito dall’articolo 17 del Regolamento UE 2020/852).

² Cfr. art. 8 del d.l. 31 maggio 2021 n. 77 convertito con modificazioni dalla l. 29 luglio 2021 n. 108

³Cfr. Piano Nazionale Ripresa e Resilienza dal sito Italia Domani (<https://italiadomani.gov.it/it/home.html>).

Tutto ciò premesso, la Sezione nel mese di marzo 2022 ha avviato, pertanto, l'attività di ricognizione con l'istruttoria sui progetti del PNRR e del Piano Nazionale Complementare (PNC) che vedono il Comune di Monza* "Soggetto attuatore".

La ricognizione oggetto della presente delibera è stata effettuata sulla scorta dei dati trasmessi dal Comune di Monza* aggiornati al 31 ottobre 2022 (ultima data della corrispondenza con il Comune); per quanto concerne i dati su ReGis l'ultima verifica è stata compiuta il 1° dicembre 2022.

In questa sede sono stati presi in considerazione, come già detto sopra, solo gli interventi gestiti direttamente dal Comune di Monza in qualità di Soggetto attuatore, ovvero gli interventi che soddisfino le seguenti condizioni:

- che abbiano una ricaduta finanziaria effettiva sul bilancio del Comune, quale ente direttamente beneficiario dei finanziamenti stanziati dal PNRR (di natura esclusivamente europea dal dispositivo RRF o dei fondi del PNC);
- che la gestione degli stessi sia sotto il diretto controllo del Comune o di enti strumentali o di supporto coinvolti a vario titolo nella realizzazione del progetto e individuati dal soggetto attuatore nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente (es. in materia di appalti pubblici).

La ragione per limitare, in questa sede, l'attenzione ai predetti interventi senza considerarne altri, che hanno anche una ricaduta sul territorio, ma che sono attuati da altri soggetti pubblici o privati (*"Soggetto e/o operatore economico a vario titolo coinvolto nella realizzazione del progetto (es. fornitore beni e servizi/esecutore lavori) e individuato dal Soggetto attuatore nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile (es. in materia di appalti pubblici)"*⁴), è che questi ultimi esulano dal perimetro del bilancio del Comune.

Si è ritenuto, inoltre, utile un raffronto tra i dati raccolti con l'attività istruttoria e le informazioni contenute nella piattaforma REGIS che, come ricordato, costituisce la base informativa ufficiale per gli interventi del PNRR.

⁴ PNRR e correlato Allegato 4

L'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020 n.178 (legge di bilancio per il 2021) ha attribuito al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato il compito di sviluppare un sistema informatico per il monitoraggio e la rendicontazione del PNRR. In conformità alla previsione normativa il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato ha sviluppato il sistema informatico denominato "ReGiS" per la rilevazione dei dati di monitoraggio del PNRR.

La circolare n.27 del MEF-RGS del 21/6/2022 chiarisce che *"il sistema ReGiS rappresenta la modalità unica attraverso cui le Amministrazioni interessate a livello centrale e territoriale potranno adempiere agli obblighi di monitoraggio, rendicontazione e controllo delle misure e dei progetti finanziati dal PNRR, ivi compresa la rilevazione dei flussi finanziari a valere sui conti di tesoreria NGEU-Italia appositamente attivati per la gestione degli interventi del PNRR nonché sulle contabilità speciali intestate alle Amministrazioni centrali in quanto soggetti titolari e/o Soggetti attuatori del Fondo Next Generation EU gestito dal Ministero dell'economia e delle finanze -Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Servizio Centrale per il PNRR."*

La stessa circolare chiarisce inoltre che *"I soggetti Attuatori sono responsabili della corretta alimentazione del sistema ReGiS con i dati di programmazione ed attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi ai progetti di loro competenza. In particolare, provvedono, con cadenza mensile ad aggiornare i dati registrati sul sistema e renderli disponibili per le Amministrazioni titolari delle misure ai fini delle operazioni di controllo e validazione di competenza."*

Inoltre *"nella fase di avvio del sistema, laddove i dati di pianificazione progettuale siano già registrati in sistemi informatici locali, ovvero nella Banca dati delle Pubbliche Amministrazioni di cui alla citata legge n.196/2009, non sarà necessario il reinserimento manuale degli stessi nel sistema ReGiS da parte delle singole Amministrazioni, ma il caricamento sarà assicurato*

mediante procedure automatizzate a cura del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.”

Dunque, il Comune, in qualità di soggetto attuatore, è tenuto a verificare la correttezza delle informazioni che vengono alimentate su ReGiS, sia direttamente sia indirettamente attraverso l’inserimento dei dati nei sistemi informatici locali (ad esempio BDAP).

La ricognizione degli interventi del Comune è preordinata ad accertare anche che le informazioni raccolte con l’attività istruttoria siano coerenti con le informazioni ricavabili dalla piattaforma ReGiS che costituirà la base informativa su cui vertono le varie fasi di attuazione del piano fino alla rendicontazione finale, secondo le indicazioni della circolare n. 29 del MEF-RGS del 26/7/2022.

Sulla scorta di questa attività istruttoria la Sezione è dunque pervenuta alla ricognizione dei progetti di cui il Comune di Monza risulta soggetto attuatore.

Tale ricognizione rappresenterà il quadro di riferimento per le successive determinazioni che verranno adottate dalla Sezione e per il monitoraggio e il controllo successivo che verrà attuato secondo le indicazioni della Sezione delle Autonomie (deliberazioni n. 1/SEZAUT/2022/INPR e n. 13/SEZAUT/2022/INPR).

2. IL SOGGETTO ATTUATORE COMUNE DI MONZA

La Sezione ha potuto accertare, incrociando i dati riscontrati al termine dell'attività istruttoria con quelli registrati sulla piattaforma ReGiS, che il Comune di Monza è soggetto attuatore di **n. 22 progetti** rientranti in **11 interventi** afferenti alle **missioni M1, M2 e M5**, per un ammontare complessivo di risorse pari a euro **30.761.346,84** (foglio Excel allegato alla risposta istruttoria in data 28/10/2022, Prot. n. 17925).

Nella Tabella 1 si riporta l'ammontare dei finanziamenti così come sono stati suddivisi dal Comune sulle missioni del PNRR.

Tabella 1: Suddivisione per Missioni

MISSIONE	IMPORTO	% sul totale
M1 Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura	1.245.326,00	4,05%
M2 Rivoluzione verde e transizione ecologica	10.414.719,65	33,86%
M5 Inclusione e coesione	19.101.301,19	62,10%
Totale	30.761.346,84	100,00%

Fonte: Comune di Monza

Per gli interventi di cui l'Ente locale è soggetto attuatore, il 62,10 per cento dei finanziamenti è allocato sulla missione M5 "Inclusione e coesione" mentre il 33,86 per cento sulla missione M2 Rivoluzione verde e transizione ecologica; si attesta al 4,05 per cento il finanziamento sulla missione M1 Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura.

Come sopra evidenziato, il PNRR presuppone che il Comune, in qualità di soggetto attuatore, faccia riferimento ad una Amministrazione centrale per ciascun intervento, alla quale dovrà rendicontare i risultati secondo il cronoprogramma definito dal PNRR, per consentire l'accertamento dei traguardi e degli obiettivi e favorire la tempestiva individuazione di eventuali ritardi (art. 8, co.5 D.L. 77/2021 conv. in L. 108/2021).

Per tali ragioni è essenziale conoscere le Amministrazioni centrali, titolari degli interventi, verso le quali il Comune si è impegnato.

Nella Tabella 2 sono elencate le Amministrazioni centrali con le quali il Comune di Monza avrà una maggiore interlocuzione, in termini di ammontare di risorse coinvolte: il Ministero delle Interni con il 54,27 per cento delle risorse di cui il Comune stesso risulta beneficiario, il

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti con il 22,67 per cento, la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento dello Sport con il 16,24 per cento ed infine il Ministero dell’Istruzione e del Merito con una quota del 6,83 per cento.

Tabella 2: Interventi suddivisi per Ministero titolare

MINISTERO*	IMPORTO	% sul totale
MIMS - Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti	20.602.287,19	66,97%
MINT - Ministero dell’Interno	2.740.300,00	8,91%
MISE - Ministero dello sviluppo economico	184.433,65	0,60%
MITE - Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica	49.000,00	0,16%
MLPS - Ministero del lavoro e delle politiche sociali	2.460.000,00	8,00%
PCM - Dipartimento dello sport	3.480.000,00	11,31%
PCM – Dipartimento per la trasformazione digitale	1.245.326 00	4,05%
Totale	30.761.346,84	100,00%

*denominazione dei ministeri e dipartimenti ex art. 2 d.lgs. 300/1999 con le modifiche introdotte dagli artt. 1,5 e 6 del d.l. 173 dell’11/11/2022

Fonte: Comune di Monza

Il D.L. n. 77/2021, recante norme per semplificare la gestione del PNRR, stabilisce che le amministrazioni pubbliche possano avvalersi di società partecipate *in-house*, i cosiddetti enti strumentali, per la gestione degli interventi.

Il Comune di Monza non ha indicato alcun ente strumentale, dal che si ricava che gli interventi e i progetti saranno realizzati direttamente.

3. DESCRIZIONE DEI PROGETTI IN CUI SI ARTICOLANO GLI INTERVENTI

Di seguito sono elencati gli interventi per cui il **Comune di Monza** risulta "Soggetto attuatore".

Si tratta di **n. 11 interventi** nel cui ambito sono ricompresi **n. 22 progetti: n. 4** per la M1 Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, **n. 14 per M2** Rivoluzione verde e transizione ecologica e **n. 4** per la M5 Inclusione e coesione.

1. M1 DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ E CULTURA

1. *Intervento M1.C1.I 1.2 Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud*

1) CUP B51C2200146006 Migrazione al cloud – euro 1.003.800,00

2. *Intervento M1.C1.I 1.4.1 Citizen Experience Miglioramento della qualità e dell'usabilità dei servizi pubblici digitali*

2) CUP B51C2200097007 Miglioramento SITO WEB del Comune di Monza- euro 162.545,00

3. *Intervento M1.C1.I 1.4.3 Estensione dell'utilizzo della piattaforma PagoPA e App "IO"*

3) CUP B51F22002360006 SERVIZI SCOLASTICI – euro 9.981,00

4. *Intervento M1.C1.I 1.4.5 Piattaforma Notifiche Digitali*

4) CUP B51F22003050006 Notifiche violazioni al codice della strada - Notifiche violazioni extra codice della strada – euro 69.000,00

2. M2 RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

5. *Intervento M2.C2.I 4.3 Sviluppo infrastrutture di ricarica elettrica*

5) CUP B50A22000000001 infrastrutture di ricarica – euro 2.14.986,00

6. *Intervento M2.C2.I 4.4.1 Bus*

6) CUP B50I22000000001 incremento della flotta bus con 13 bus elettrici – euro 5.300.000,00

7. Intervento M2.C4.I 2.2 Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni

- 7) CUP B59E18000330004 Opere di adempimento prescrizione ATS E VVF negli edifici scolastici 2019 (Puecher) – euro 200.000,00
- 8) CUP B59E18000420004 Opere di sistemazione palestra scuola Bachelet - euro 200.000,00
- 9) CUP B58E17000060009 Adeguamento normativo ASL e VVF per palestra Zucchi- euro 200.000,00
- 10) CUP B59E19000500004 Adeguamento dei servizi igienici scuola media Zucchi e opere complementari- euro 750.000,00
- 11) CUP B58H17000120009 Scuola elementare Salvo D'Acquisto ed Elisa Sala - adeguamento igienico sanitario e impiantistico ASL e VVF - lotto 1- euro 380.000,00
- 12) CUP B58H17000120009 Scuola elementare Salvo D'Acquisto ed Elisa Sala - adeguamento igienico sanitario e impiantistico ASL e VVF - lotto 2- euro 610.000,00
- 13) CUP B54H19000110001 - B54H19000100001 – euro 184.433,65
- 14) CUP B59J21006580001 - Scuola Primaria A. Volta – euro 98.000,00
- 15) CUP B58I21000720001 - Asilo nido San Fruttuoso e Scuola infanzia Andersen - euro 99.900,00
- 16) CUP B58I2100078001 - Scuola Alfieri – euro 102.500,00
- 17) CUP B58I21000680001 - Scuola materna San Rocco – euro 99.900,00

8. Intervento M2.C4.I 3.4 Bonifica dei siti orfani

- 18) CUP sarà richiesto da Regione Lombardia, che gestirà direttamente il progetto - Bonifica di tre aree: Via della Blandoria, Via Tasso 11, Via Borgazzi ang. Viale Campagna – euro 49.000,00

3. M5 INCLUSIONE E COESIONE

9. Intervento M5.C2.I 1.1.2 Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione

19) "CUP B74H21000070001 - Il progetto è finalizzato a prevenire la istituzionalizzazione degli anziani; persegue 2 macro-obbiettivi: assicurare contesti abitativi adeguati ed attrezzati oltre ad un sistema idoneo di assistenza sociosanitaria integrata a sostegno della domiciliarità, avvalendosi dell'ausilio delle nuove tecnologie. Saranno oggetto di adeguamento 7 appartamenti (3 Monza e 4 Desio). Saranno beneficiari di strumenti tecnologici e di servizi domiciliari:

- le persone anziane che abiteranno gli alloggi in adeguamento e pari a 9,
- le persone anziane residenti in altri alloggi ma portatrici delle stesse problematiche sociosanitarie.

È volontà di tutti i soggetti coinvolti amplificare ulteriormente i benefici delle azioni di prossimità così da ritardare l'ingresso nelle strutture residenziali e creando una filiera della cura." – euro 2.460.000,00.

10. Intervento M5.C2.I 2.3 Programma innovativo della qualità dell'abitare

20) "CUP B59J21026160005 interventi di riqualificazione di:

- a. 180 alloggi del patrimonio Aler in via Bramante da Urbino, nel quartiere Regina Pacis - San Donato
- b. recupero della Cascina Maino (di proprietà comunale) in via Monsignor Rigamonti. L'intervento consentirà di migliorare le prestazioni energetiche dell'edificio che diventerà l'hub del quartiere: in questi spazi si potranno svolgere eventi, laboratori artigianali – dal ciclo officina al birrificio, dallo street food alla panetteria – e percorsi di formazione.

c. *Riqualificazione della pista ciclopedonale che corre lungo il canale Villoresi. Si tratta di circa 600 metri in terra battuta che saranno asfaltati, dotati di un nuovo sistema di illuminazione con pali fotovoltaici e di un sistema di videosorveglianza per garantire la sicurezza di ciclisti e pedoni. Euro 13.161.301,19*

11. Intervento M5.C2.I 3.1 Sport e inclusione sociale

21) *CUP b55b22000160006 cluster 1 riqualificazione centro sportivo Chiolo-Pioltelli Di Via Rosmini euro 2.800.000,00*

22) *CUP b52h22003590006 cluster 2 riqualificazione area esterna e solarium Centro Natatorio Pia Grande – euro 680.000,00*

4. TEMPISTICA

Con riferimento alle varie fasi di attuazione dei progetti, si riporta quanto previsto per ogni tipologia di intervento nel cronoprogramma allegato al D.M. 6 agosto 2021 e s.m.i.

Lo stesso decreto stabilisce anche il termine per il completamento dei progetti al **30/06/2026**, se non indicato diversamente.

Si offre nella tabella 4 un quadro sintetico della tempistica riguardante i diversi interventi che il Comune di Monza dovrà rispettare: gran parte dei target deve realizzarsi negli anni a venire.

Tabella 3: Tempistica degli interventi

Intervento	Descrizione Misura	Obiettivo	Trimestre	Anno	Target/Milestones a livello nazionale
M1.C1.I.1.2	Abitolazione al cloud per le PA locali	Milestone	T1	2023	Notifica dell'aggiudicazione di (tutti) i bandi pubblici per i Comuni e PA per ogni tipo di amministrazione pubblica coinvolta (comuni, scuole, enti sanitari locali) per la raccolta e la valutazione dei piani di migrazione. La pubblicazione di tre bandi mirati consentirà al Ministero dell'Innovazione Tecnologica e della Transizione Digitale di valutare le esigenze specifiche di ciascun tipo di amministrazione pubblica interessata. Aggiudicazione degli appalti (ossia pubblicazione dell'elenco delle PA ammesse a ricevere finanziamenti) relativi a tre bandi di gara pubblici, rispettivamente, per i comuni, le scuole e le aziende sanitarie locali, al fine di raccogliere e valutare i piani di migrazione, in conformità agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) mediante l'uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale.
	Abitolazione al cloud per le PA locali	Target	T3	2024	Migrazione di 4.083 enti locali verso ambienti cloud certificati realizzata quando la verifica di tutti i sistemi e dataset e della migrazione delle applicazioni incluse in ciascun piano di migrazione sarà stata effettuata con esito positivo.
	Abitolazione al cloud per le PA locali	Target	T2	2026	Migrazione di 12-464 enti locali verso ambienti cloud certificati sarà realizzata quando la verifica di tutti i sistemi e dataset e della migrazione delle applicazioni incluse in ciascun piano di migrazione sarà stata effettuata con esito positivo.

M1.C1.I 1.4.3	Adozione dei servizi della piattaforma PagoPA e dell'applicazione "IO"	Target	T4	2023	Comuni garantiscono un aumento di almeno + 20 % del numero di servizi. Garantire un aumento del numero di servizi integrati nella piattaforma per: - le pubbliche amministrazioni già nello scenario di riferimento (9.000 entità); - le nuove pubbliche amministrazioni che aderiscono alla piattaforma (2.450 nuove entità). In entrambi i casi integrati, a seconda del loro punto di partenza. Il numero di servizi che saranno integrati dipende dal tipo di amministrazione (l'obiettivo finale È disporre in media di 50 servizi per i comuni, 20 servizi per le regioni, 20 servizi per le autorità sanitarie e 15 servizi per scuole e università).
	Adozione dei servizi della piattaforma PagoPA e dell'applicazione "IO"	Target	T4	2023	Aumento del numero di servizi integrati nell'applicazione "IO" - le pubbliche amministrazioni già nello scenario di riferimento (2.700 entità); - le nuove pubbliche amministrazioni che aderiscono alla piattaforma (4 300 nuove entità). In entrambi i casi le pubbliche amministrazioni dovranno garantire un aumento di almeno + 20 % del numero di servizi integrati, a seconda del loro punto di partenza. Il numero di servizi che saranno integrati dipende dal tipo di amministrazione (l'obiettivo finale È disporre in media di 50 servizi per i comuni, 20 servizi per le regioni, 20 servizi per le autorità sanitarie e 15 servizi per scuole e università).
	Adozione dei servizi della piattaforma PagoPA e dell'applicazione "IO"	Target	T4	2023	Almeno 800 PA centrali e comuni forniscono avvisi digitali giuridicamente vincolanti ai cittadini, ai soggetti giuridici, alle associazioni e a qualsiasi altro soggetto pubblico o privato.
	Adozione dei servizi della piattaforma PagoPA e dell'applicazione "IO"	Target	T2	2026	Aumento del numero di servizi integrati nell'applicazione "IO" - le pubbliche amministrazioni che utilizzano già l'applicazione "IO" (7.000 entità); - le nuove pubbliche amministrazioni che aderiscono all'applicazione (7.100 nuove entità). Il numero di servizi che saranno integrati dipende dal tipo di amministrazione (l'obiettivo finale È disporre in media di 50 servizi per i comuni, 20 servizi per le regioni, 20 servizi per le autorità sanitarie e 15 servizi per scuole e università).
	Adozione dei servizi della	Target	T2	2026	Aumento del numero di servizi integrati nella piattaforma PagoPA

	piattaforma PagoPA e dell'applicazione "IO"				- le pubbliche amministrazioni che hanno già aderito alla piattaforma (11 450 entità);- le nuove pubbliche amministrazioni che aderiscono alla piattaforma (2 650 nuove entità).Il numero di servizi che saranno integrati dipende dal tipo di amministrazione (l'obiettivo finale è disporre in media di 50 servizi per i comuni, 20 servizi per le regioni, 20 servizi per le autorità sanitarie e 15 servizi per scuole e università).
	Adozione dei servizi della piattaforma PagoPA e dell'applicazione "IO"	Target	T2	2026	6400 PA centrali e comuni forniscono avvisi digitali giuridicamente vincolanti ai cittadini a soggetti pubblici o privati. Almeno 6.400 pubbliche amministrazioni centrali e comuni, per quanto riguarda la piattaforma di notifica digitale (Digital Notification Platform - DNP), devono fornire avvisi digitali giuridicamente vincolanti ai cittadini, ai soggetti giuridici, alle associazioni e a qualsiasi altro soggetto pubblico o privato.
M2.C2.I 4.4.1	Rinnovo del parco autobus per trasporto pubblico con veicoli a combustibili puliti	Milestone	T4	2023	Notifica dell'aggiudicazione di appalti pubblici per l'acquisto di autobus puliti
	Rinnovo del parco autobus per trasporto pubblico con veicoli a combustibili puliti	Target	T4	2024	Acquisto di almeno 800 autobus a emissioni zero per il rinnovo del parco veicoli
	Rinnovo del parco autobus per trasporto pubblico con veicoli a combustibili puliti	Target	T2	2026	Entrata in servizio di almeno 3 000 autobus a emissioni zero per il rinnovo del parco veicoli.
M2.C4.I 2.2	Interventi per resilienza, valorizzazione del territorio, efficienza energetica dei comuni	Target	T4	2023	7.500 interventi per efficienza energetica (illuminazione pubblica e produzione energia da fonti rinnovabili). Installazione di sistemi. Almeno il 30 % degli investimenti per lavori pubblici di piccola entità completati nei comuni è destinato all'efficienza energetica dell'illuminazione pubblica, degli edifici pubblici e/o all'installazione di sistemi per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

	Interventi per resilienza, valorizzazione del territorio, efficienza energetica dei comuni	Target	T4	2023	1.000 interventi per lavori di media portata (messa in sicurezza per rischi idrogeologici). Almeno il 40 % degli investimenti per lavori pubblici di media entità realizzati nei comuni È destinato alla messa in sicurezza del territorio contro i rischi idrogeologici.
	Interventi per resilienza, valorizzazione del territorio, efficienza energetica dei comuni	Target	T1	2026	30.000 interventi per efficienza energetica (illuminazione pubblica e produzione energia da fonti rinnovabili). Installazione di sistemi . Almeno il 30 % degli investimenti per lavori pubblici di piccola entità completati nei comuni È destinato all'efficienza energetica dell'illuminazione pubblica, degli edifici pubblici e/o all'installazione di sistemi per la produzione di energia da fonti rinnovabili.
	Interventi per resilienza, valorizzazione del territorio, efficienza energetica dei comuni	Target	T1	2026	5.000 interventi per lavori di media portata (messa in sicurezza per rischi idrogeologici). Almeno il 40 % degli investimenti per lavori pubblici di media entità realizzati nei comuni È destinato alla messa in sicurezza del territorio contro i rischi idrogeologici.
M5.C2.I 1.2	Percorsi di autonomia per persone con disabilità	Target	T4	2022	Distretti sociali completano almeno 500 progetti per persone con disabilità. ristrutturazione degli spazi domestici e/o alla fornitura di dispositivi ICT alle persone con disabilità, insieme a una formazione sulle competenze digitali. Il conseguimento soddisfacente dell'obiettivo dipende anche dal conseguimento soddisfacente di un obiettivo secondario: realizzazione da parte di un minimo di 500 distretti sociali di almeno un progetto relativo alla ristrutturazione degli spazi domestici e/o alla fornitura di dispositivi ICT alle persone con disabilità, insieme a una formazione sulle competenze digitali; realizzazione di almeno un progetto da parte di un minimo di 500 distretti sociali che hanno partecipato alla procedura non competitiva.
	Percorsi di autonomia per persone con disabilità	Target	T1	2026	5.000 persone con disabilità beneficiano di supporto (rinnovo spazio domestico e dispositivi ITC). e/o la fornitura di dispositivi ITC. I servizi devono essere accompagnati da una formazione sulle competenze digitali. Almeno 5 000 persone (1 000 esistenti pi` altre 4 000) con disabilità destinatarie degli

					<p>interventi di assistenza tecnica.</p> <p>La definizione di persone con disabilità (basata sull'ICF) figura nel piano nazionale per la non autosufficienza del 2019. Le linee guida per il progetto di autonomia delle persone disabili sono già state elaborate a seguito di progetti precedenti. L'approvazione della legge specifica n. 112/2016 e l'istituzione di un fondo nazionale specifico per l'azione devono coprire l'intero territorio nazionale. Tutti i distretti sociali devono essere invitati a partecipare, in quanto la strategia È quella di consentire a tali progetti di aprire la strada alla stabilizzazione dei servizi mediante il riconoscimento formale di un livello essenziale di assistenza sociale da erogare su tutto il territorio.</p>
M5.C2.I 2.1	Progetti di rigenerazione urbana per ridurre emarginazione e degrado sociale	Milestone	T1	2022	<p>Notifica di tutti gli appalti pubblici aggiudicati ad almeno 300 comuni con più di 15 000 abitanti per investimenti nella rigenerazione urbana, al fine di ridurre le situazioni di emarginazione e degrado sociale con progetti in linea con il dispositivo di ripresa e resilienza (RRF) e il principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH).</p> <p>Le sovvenzioni sono concesse ai comuni di oltre 15.000 abitanti che non sono capoluoghi di provincia o città metropolitane.</p> <p>1. I progetti di rigenerazione urbana devono consistere in almeno uno dei seguenti interventi: 1. riutilizzo e rifunzionalizzazione di aree pubbliche e strutture edilizie pubbliche esistenti a fini di pubblico interesse, compresa la demolizione di opere abusive eseguite da privati in assenza o in totale difformità dal permesso di costruzione e la sistemazione delle aree di pertinenza;</p> <p>2. miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale, anche attraverso la ristrutturazione di edifici pubblici, con particolare riferimento allo sviluppo di</p>

					servizi sociali e culturali, educativi e didattici; 3. progetti di mobilità verde, sostenibile e intelligente. Gli importi massimi per comune sono i seguenti: 5.000 000 EUR per i comuni con popolazione compresa tra 15.000 e 49-999 abitanti; 10.000 000 EUR per i comuni con popolazione compresa tra 50-000 e 100.000 abitanti; 20.000 000 EUR per i comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti e per i comuni che sono capoluoghi di provincia o città metropolitane.
	Progetti di rigenerazione urbana per ridurre emarginazione e degrado sociale	Target	T2	2026	Almeno 300 progetti completati, presentati dai comuni con meno di 15 000 abitanti, riguardanti almeno un milione di metri quadrati. Gli interventi sono quelli definiti nel pertinente traguardo per gli interventi di riqualificazione urbana.
M5.C2.I 3.1	Progetto Sport e inclusione sociale	Milestone	T1	2023	Notifica dell'aggiudicazione di appalti pubblici, secondo criteri definiti dall'intervento. che devono comprendere almeno uno dei seguenti elementi: 1. costruzione di nuove strutture sportive situate nelle aree svantaggiate del paese; 2. fornitura di attrezzature sportive, compresa l'applicazione di tecnologie allo sport; 3. riqualificazione e adeguamento degli impianti sportivi esistenti (ad esempio, rimozione delle barriere architettoniche, efficienza energetica, ecc.). L'investimento È finalizzato a favorire la rigenerazione delle aree urbane puntando sugli impianti sportivi, al fine di favorire l'inclusione e l'integrazione sociale, soprattutto nelle zone pi svantaggiate d'Italia. I criteri di selezione devono garantire che almeno il 50 % degli investimenti siano destinati a nuove costruzioni, conformemente ai pertinenti requisiti di cui all'allegato VI, nota 5, del regolamento (UE) 2021/241.
	Progetto Sport e inclusione sociale	Target	T2	2026	100 interventi relativi ad appalti per strutture sportive. Il conseguimento soddisfacente dell'obiettivo dipende anche dal conseguimento soddisfacente di un obiettivo secondario: gli interventi completati devono coprire una superficie di almeno 200 000 metri quadrati. Il progetto deve affrontare le questioni della rigenerazione delle aree urbane basata sui principi di sostenibilità e resilienza, puntando sugli impianti sportivi al fine di favorire l'inclusione e l'integrazione

					sociale, soprattutto nelle zone pi ^ù svantaggiate d'Italia. Almeno il 50 % degli investimenti devono essere destinati a nuove costruzioni, conformemente ai pertinenti requisiti di cui all'allegato VI, nota 5, del regolamento (UE)2021/241.
--	--	--	--	--	---

Fonte: D.M. 6 agosto 2021

Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Si ritiene opportuno rilevare che, alla data della presente deliberazione, non è stato possibile estrapolare dati strutturati sull'avvio e/o sulla eventuale conclusione delle gare.

Il portale del Comune di Monza prevede una consultazione sulle procedure di affidamento: in formato tabellare per le informazioni ex art. 1, co. 32 L. 190/2012 (ferme al 2021) e con un sistema di ricerca aperto per l'esercizio 2022 (gare espletate e in corso).

La ricerca tramite CUP ovvero con la dicitura riferita ai singoli progetti non risulta agevole e, in ogni caso, non ha fatto emergere informazioni significative ai fini della presente relazione.

La ricerca su ReGiS, sezione "Anagrafica Progetto" con accesso tramite il codice CUP per gli interventi sub M5.C2.I 2.15 nella tab "procedura di aggiudicazione" non riporta, alla data del 1° dicembre 2022, alcun aggiornamento utile.

La necessità di un costante aggiornamento di ReGiS sull'anagrafica del progetto e del relativo cronoprogramma procedurale e di spesa è nota e dovrà essere realizzata secondo gli indirizzi e le tempistiche indicate nella Circolare della RGS del 21 giugno 2022 n. 27

Sul punto la Sezione si riserva di acquisire ogni informativa utile in occasione del prossimo aggiornamento.

5. LA GOVERNANCE DEL PNRR

Nel quadro delle disposizioni di governance del PNRR dettate dal d.l. 77/2021, convertito dalla legge n. 108/2021, tutte le Amministrazioni centrali titolari di interventi previsti nel PNRR sono chiamate a provvedere al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo.

La complessità delle iniziative e i tempi serratamente definiti per il relativo avanzamento hanno richiesto alle Regioni e alle Province autonome l'adozione di schemi organizzativi a presidio della corretta e tempestiva implementazione delle misure ad esse affidate.

In Regione Lombardia è stata predisposta una task force territoriale o settoriale incaricata di fornire assistenza tecnica alla filiera di enti, in special modo i Comuni, coinvolti nei diversi interventi, andando a rafforzare la capacità attuativa delle amministrazioni. Si riporta il riferimento alla Regione Lombardia estratto dalla delibera delle Sezioni Riunite n.4 del 29 marzo 2022.

Questa struttura dovrebbe operare in stretto raccordo e coordinamento con gli Enti Locali.

Tabella 4: Governance regionale PNRR

Governance regionale PNRR				
Struttura		Composizione	Coinvolgim. EELL	Mandato
LOMBARDIA				
Organo di indirizzo politico	Gruppo di Lavoro per attuazione del PNRR	costituito da Dirigenti Regione e integrato da rappresentanti Anci e Upi	SI	lavoro per la predisposizione del Piano per A.T. integrato con gli strumenti già adottati ai fini dell'attivazione del Programma strategico per la semplificazione
	segreteria tecnica	6 esperti presso la Regione (ingegneri gestionali, esperti in rendicontazione e monitoraggio delle procedure complesse)	NO	concetti di pianificazione, gestione, coordinamento e verifica delle attività dei professionisti/ supporto al GdL per l'attuazione del PNRR
Organo tecnico	8 task force regionali per ambito (valutazioni e autorizzazioni ambientali / bonifiche / energia / rifiuti / edilizia e urbanistica / appalti / infrastrutture digitali)	117 esperti chiamati a lavorare in stretto raccordo con i funzionari dei Comuni	NO	unità settoriali al servizio di raggruppamenti di amministrazioni in cui si verificano le maggiori necessità, anche ai fini del rispetto dei tempi massimi concessi per la spesa e per la piena realizzazione dei progetti.

L'attività istruttoria espletata dalla nel corso del 2022 nei confronti del Comune di Monza non evidenzia la predisposizione di alcuna specifica *governance* in ambito comunale.

Parimenti non è stato possibile apprezzare se e in quale misura la task force regionale sopra richiamata abbia fornito assistenza all'Ente locale.

6. RAFFRONTO CON LA PIATTAFORMA REGIS

Di seguito sono elencati e messi a confronto gli 11 **interventi** risultanti dalla nota di risposta all'istruttoria del Comune di Monza con quelli risultanti dalla piattaforma Regis.

Dalla tabella sottostante emerge una parziale corrispondenza tra gli interventi e gli importi assegnati al Comune.

Nella risposta dell'Ente locale (aprile e ottobre 2022) sono stati evidenziati taluni interventi non presenti invece nella piattaforma ReGis. Si tratta di quelli con il codice misura M1.C1.I 1.2 Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud, M1.C1.I 1.4.3 Estensione dell'utilizzo della piattaforma PagoPA e App "IO", M1.C1.I 1.4.5 Piattaforma Notifiche Digitali, M2.C4.I 3.4 Bonifica dei siti orfani, M5.C2.I 1.1.2 Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione Intervento 2) Azioni per una vita autonoma e deistituzionalizzazione per gli anziani con un disallineamento di **3.591.781,00 euro**.

Tabella 5: Confronto dei progetti (nota di risposta del Comune e alla piattaforma ReGis)

N.	RISPOSTA ISTRUTTORIA COMUNE DI MONZA	REGIS		DIFFERENZE RISP. ISTR - REGIS
	Importo	INTERVENTI	Importo	
INTERVENTI	Importo	INTERVENTI	Importo	
M1.C1.I 1.2 Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud	1.003.800,00			1.003.800,00
M1.C1.I 1.4.1 Citizen experience Miglioramento della qualità e dell'usabilità dei servizi pubblici digitali	162.545,00	M1C1I1.4.1	162.545,00	-
M1.C1.I 1.4.3 Estensione dell'utilizzo della piattaforma PagoPA e App "IO"	9.981,00			9.981,00
M1.C1.I 1.4.5 Piattaforma Notifiche Digitali	69.000,00			69.000,00
M2.C2.I 4.3 Sviluppo infrastrutture di ricarica elettrica	2.140.986,00	M2C2I4.4.1	7.440.986,00	-
M2.C2.I 4.4.1 Bus	5.300.000,00			
M2.C4.I 2.2 Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	2.924.733,65	M2C4I2.2	2.924.733,65	-
M2.C4.I 3.4 Bonifica dei siti orfani	49.000,00			49.000,00
M5.C2.I 1.1.2 Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione Intervento 2) Azioni per una vita autonoma e deistituzionalizzazione per gli anziani	2.460.000,00			2.460.000,00
M5.C2.I 2.3 Programma innovativo della qualità dell'abitare	13.161.301,19	M5C2I2.3.1	13.161.301,19	-
M5.C2.I 3.1 Sport e inclusione sociale	3.480.000,00	M5C2I3.1	3.480.000,00	-
Totale	30.761.346,84		27.169.565,84	3.591.781,00

Fonte: ReGis al 12 dicembre 2022

Si invita il Comune di Monza ad attivarsi per la correzione delle difformità riscontrate su ReGis per consentire un accurato e completo monitoraggio, indispensabile per vigilare sul rispetto della tempistica da parte dello stesso Ente locale, nonché per i correlativi adempimenti delle Amministrazioni centrali e della Corte dei conti.

*

Da ultimo, si ritiene opportuno riportare nella sottostante tabella 7 l'elenco completo delle misure e dei progetti con il codice CUP al quale l'art. 41 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 (che ha modificato l'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, integrandolo con i commi da 2-bis a 2-sexies), ha espressamente conferito, a pena di nullità, il valore amministrativo di elemento essenziale degli atti di finanziamento o autorizzazione all'esecuzione dei progetti di investimento pubblico, in qualità di parametro identificativo univoco dell'investimento che l'amministrazione decide di realizzare.

Tabella 6: Progetti del Comune di Monza da ReGis

Titolo Progetto	Codice misura	Descrizione Misura	Amm.ne	Importo autorizzato	Cup
Opere di adeguamento normativo ASL e VVF	M2C4I2.2	Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	Ministero dell'Interno	200.000,00	B58E17000060009
OPERE DI ADEGUAMENTO DEGLI EDIFICI SCOLASTICI	M2C4I2.2	Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	Ministero dell'Interno	200.000,00	B59E18000330004
OPERE DI SISTEMAZIONE PALESTRE SCUOLE ELEMENTARI	M2C4I2.2	Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	Ministero dell'Interno	200.000,00	B59E18000420004
SCUOLA MEDIA ZUCCHI LAVORI DI ABBATTIMENTO	M2C4I2.2	Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	Ministero dell'Interno	750.000,00	B59E19000500004
CUP 1 - ID 222 Comune di Monza	M5C2I2.3.1	Social housing - Piano innovativo per la qualità abitativa (PinQuA) - Riqualificazione e incremento dell'edilizia sociale, ristrutturazione e rigenerazione della società urbana, miglioramento dell'accessibilità e sicurezza urbana, mitigazione della carenza abitativa e aumento della qualità ambientale, utilizzo di modelli e strumenti innovativi per la gestione, l'inclusione e il benessere urbano	Min.delle Infrastrutture e dei Trasporti	13.161.301,19	B59J21026160005
CUP1 Comune di Monza - Bus	M2C2I4.4.1	Rinnovo del parco autobus regionale per il trasporto pubblico con veicoli a combustibili puliti	Min.delle Infrastrutture e dei Trasporti	5.300.000,00	B50A22000000001

CUP2 Comune di Monza - Infra.	M2C2I4.4.1	Rinnovo del parco autobus regionale per il trasporto pubblico con veicoli a combustibili puliti	Min.delle Infrastrutture e dei Trasporti	2.140.986,00	B50I2200000001
SCUOLA PRIMARIA ALESSANDRO VOLTA	M2C4I2.2	Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	Ministero dell'Interno	98.000,00	B59J21006580001
LAVORI DI ADEGUAMENTO IGIENICO SANITARIO	M2C4I2.2	Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	Ministero dell'Interno	610.000,00	B58H17000120009
MISE 2020 - PRIMO INTERVENTO -	M2C4I2.2	Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	Ministero dell'Interno	84.631,42	B54H19000100001
LAVORI DI ADEGUAMENTO IGIENICO SANITARIO	M2C4I2.2	Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	Ministero dell'Interno	380.000,00	B58H17000120009
INTERVENTI DI RELAMPING ASILO NIDO	M2C4I2.2	Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	Ministero dell'Interno	99.900,00	B58I21000720001
INTERVENTI DI RELAMPING SCUOLA MATERNA	M2C4I2.2	Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	Ministero dell'Interno	99.900,00	B58I21000680001
INTERVENTI DI RELAMPING SCUOLA PRIMARIA	M2C4I2.2	Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	Ministero dell'Interno	102.500,00	B58I21000780001
MISE 2020 - SECONDO INTERVENTO -	M2C4I2.2	Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	Ministero dell'Interno	99.802,23	B54H19000110001
1.4.1cf704Comune di Monza	M1C1I1.4.1	Esperienza dei cittadini - Miglioramento della qualità e dell'utilizzabilità dei servizi pubblici digitali	Min.Innov. Tecnol. e Transazioni e Digitale	162.545,00	B51C22000970007
CENTRO SPORTIVO CHIOLO - PIOLTELLI	M5C2I3.1	Progetto Sport e inclusione sociale	PCM-Dip. Sport	2.800.000,00	B55B22000160006
CENTRO NATATORIO PIA GRANDE*VIA MURRI*	M5C2I3.1	Progetto Sport e inclusione sociale	PCM-Dip. Sport	680.000,00	B52H22003590006
				27.169.565,84	

Fonte: ReGis al 12 dicembre 2022

7. CONCLUSIONI

Il quadro offerto dalla ricognizione condotta dalla Sezione Regionale di controllo evidenzia, in estrema sintesi quanto segue:

- il Comune di Monza, alla data del 31 ottobre 2022, risulta soggetto attuatore di **n. 11 interventi** suddivisi in **22 progetti: n. 4** per la M1 Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, **n. 14** per M2 “Rivoluzione verde e transizione ecologica” e **n. 4 per la M5** “Inclusione e coesione” per un totale di euro 30.761.346,84;
- gli interventi sono concentrati per oltre il 62.10 per cento delle risorse sulle missioni M5 “Inclusione e coesione”, per 33.86 per cento sulle missioni M2 “Rivoluzione verde e transizione ecologica” e per il restante 4.05 per cento sulle missioni M1 “Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura”;
- il Comune non ha affidato ad enti strumentali lo sviluppo dei progetti afferenti al PNRR e li realizzerà direttamente;
- non risulta costituita una specifica struttura di controllo ovvero individuato un Dirigente preposto al coordinamento e controllo dei programmi, progetti e interventi del PNRR;
- le informazioni sull’ espletamento delle gare e sugli affidamenti acquisite in corso di istruttoria, su altre banche dati e quelle reperibili sul sito del Comune non sono soddisfacenti;
- sono emerse significative discrasie tra i dati sull’ammontare dei progetti comunicati alla Corte dei conti dal Comune e quelli tratti dalla piattaforma ReGis. La Sezione invita, pertanto, il Comune di Monza* ad attivarsi per la correzione delle difformità riscontrate anche al fine di consentire un accurato monitoraggio da parte delle Amministrazioni centrali titolari degli interventi e da parte della Corte dei conti.

In questa prima fase, la Sezione ha fatto essenzialmente riferimento ai dati trasmessi dal Soggetto attuatore sulla base di specifiche richieste istruttorie operando un controllo incrociato su ReGiS.

La delibera n. 13/SEZAUT/2022/INPR ha sottolineato che per le prossime annualità, quando gli interventi di rilievo territoriale saranno più consistenti, l’attività di controllo da parte delle

Sezioni regionali in sede di monitoraggio, controllo e refertazione potrà essere alimentata oltre che dalle banche dati ReGiS e Dataset anche con le risultanze dei controlli finanziari.

Le criticità e gli squilibri rilevati dovranno indirizzare e finalizzare i controlli da condurre ai sensi dell'articolo 7, comma 7, del decreto-legge n. 77 del 2021.

